

STUDI UMANISTICI

II ANNO

STORIA DEL CINEMA

Prof. Manuela Gieri

mgieri@libero.it

manuela.gieri@unibas.it

Il cinema sovietico e il montaggio

* Paragone tra cinema sovietico e cinema tedesco. → In entrambi i casi:

1) l'industria cinematografica che esisteva prima del periodo in questione, gli anni '20, era artisticamente e commercialmente sottosviluppata;

2) fu necessario che il governo intervenisse;

3) la crescita del cinema in entrambi i paesi fu stimolata dalla crescita di un'istituzione dominante. → Nel caso della Germania l'UFA; nel caso della Russia la **VGIK**, o Scuola Statale di Cinematografia, e il **SOVKINO**, e cioè un sistema statale di distribuzione;

4) lo stile cinematografico fu influenzato dai movimenti artistici più influenti. → In Germania l'espressionismo, e in Russia il **futurismo** prima e il **costruttivismo** poi;

5) il declino può essere direttamente legato al clima politico di riferimento.

* Distinzione tra il cinema tedesco della Repubblica di Weimar e il cinema sovietico del periodo pre-rivoluzionario di matrice stalinista: l'influenza dell'elaborazione teorica sul secondo. → Diversamente dai tedeschi, i registi russi di questo periodo erano dei teorici fortemente influenzati dalle avanguardie storiche.

I. Lo stato dell'industria nel periodo pre-rivoluzionario

* Sino al 1907, anno in cui cominciò ad operare la prima compagnia di produzione sovietica diretta da Alexandre Drankov, gli schermi russi erano dominati dal cinema straniero. → Il successo della compagnia di Drankov spinse le compagnie di produzione straniere a produrre film con contenuto russo. → Ma l'industria russa non crebbe in modo significativo sino a quando la prima guerra mondiale non pose un freno alle importazioni nel 1914.

* Nell'industria del periodo pre-rivoluzionario il capitale non difendeva certo quelli che sarebbero stati gli interessi del governo bolscevico che sarebbe salito al potere dopo la rivoluzione d'ottobre del 1917. → Per questo l'industria venne completamente distrutta dopo la rivoluzione e se ne creò una nuova.

II. L'azione del governo

* Problemi della Russia bolscevica: 1. La transizione dalla Russia zarista a quella bolscevica fu segnata dalla caduta del primo governo rivoluzionario alla fine del 1917, dall'eliminazione del partito menscevico nel 1918 e da una guerra civile tra parti dell'esercito che durò sino al 1921.

* I primi atti del governo bolscevico furono il ritiro dalla guerra e la consegna delle terre ai contadini. → I suoi obiettivi di lungo termine erano l'unificazione di un paese dilaniato dalle insurrezioni, dall'estrema povertà e dai problemi economici causati dalla guerra, nonché sparso su un territorio di notevole ampiezza. → Inoltre, i dirigenti del partito bolscevico facevano parte di un'élite intellettuale lontana dal popolo.

* Come poteva allora il cinema contribuire a unificare il paese e al contempo convincere il popolo della giustezza della politica dei bolscevichi?

* Per prima cosa l'industria venne posta sotto il controllo dello stato. → Nel 1919 fu nazionalizzata e posta sotto l'egida del commissario all'istruzione, **Annatoli V. Lunacharski**. →

A questo punto, c'erano capitali limitati. → Inoltre, stress economico e non reperibilità della pellicola rendevano quasi impossibile la realizzazione di lungometraggi. → Solo 13 film furono realizzati tra il 1917 e il 1921.

* Il governo era determinato a costruire un'industria vitale. → Perché? → In primo luogo è necessario pensare alle caratteristiche del popolo russo: 1. Tanti dialetti diversi; 2. Tanti stili di vita; 3. Analfabetismo; 4. La vastità del territorio.

* Il cinema era utile perché: a. era muto; b. la sua immediatezza e flessibilità lo rendevano attraente; c. era facilmente trasportabile e il suo messaggio poteva essere disseminato con diversi sistemi di distribuzione.

* I primi film del periodo immediatamente post-rivoluzionario erano documentari e cinegiornali con una forte inclinazione propagandistica.

* I film erano trasportati da una parte all'altra della nazione da agit-treni che raggiungevano villaggi remoti.

III. NEP

* Attraverso lo sviluppo dei cinegiornali e del sistema degli agit-treni permisero di sviluppare il potenziale propagandistico del cinema sovietico.

* Il sostegno economico alla nuova industria venne dalla nuova politica economica del governo, la **NEP** varata nel 1922. → Uso di mezzi capitalistici per ottenere l'auto-sufficienza economica.

* Temporaneamente ci si affidò a teatri a conduzione privata e all'importazione di film stranieri. → Durante la programmazione di film occidentali a contenuto borghese, lo spettatore vedeva anche un cinegiornale prodotto in Russia e con un evidente contenuto propagandistico. → I guadagni andavano a sostenere l'industria nazionale. → Questo sistema esibitivo generava l'80% degli introiti nazionali. → Il suo successo fu tale che nel 1928 i film russi erano il doppio di quelli stranieri.

IV. Il VGIK e il laboratorio di Lev Kuleshov

* Fondata nel 1919, la VGIK fu concepita come una scuola per la formazione dei futuri registi sovietici, diretta da uno dei suoi fondatori sino alla sua morte nel 1970, e cioè Lev Kuleshov.

* Nel Laboratorio Kuleshov, istituito nel 1920, Kuleshov lavorava con un gruppo ristretto e selezionato di studenti su questioni pratiche e teoriche relative al fatto filmico.

* I primi lavori realizzati somigliavano a veri e propri esperimenti. → Pur senza pellicola o attrezzature, Kuleshov e i suoi studenti condussero esplorazioni sia dei principi di costruzione filmica sia della recitazione. → In un primo momento, realizzarono dei cosiddetti *études* di fronte a una cinepresa 'scarica' riuscendo a delineare e descrivere quei principi che andarono poi a caratterizzare i film realizzati a metà degli anni venti.

* Quali erano questi principi? → 1. Nonostante Kuleshov fosse principalmente interessato alle possibilità offerte dal montaggio, applicò la sua attenzione e la sua ricerca anche a questioni legate alla composizione dell'immagine. → Riteneva, infatti, che la composizione di un'inquadratura dovesse tendere verso la massima leggibilità al fine di facilitare la percezione dello spettatore.

* Ogni porzione dell'immagine, e dunque dello schermo, doveva essere estremamente organizzata, incluse le azioni dell'attore all'interno di ogni fotogramma.

* Come tutti gli artisti del Costruttivismo, Kuleshov concepiva il corpo come una macchina, ed insisteva perché i suoi attori ottimizzassero. → Volendo tratteggiare l'origine di questa impostazione, si dovrebbe forse citare il Taylorismo,¹ e cioè quella concezione di gestione del lavoro molto in voga al tempo e che predicava la massimalizzazione dell'efficienza lavorativa attraverso il controllo dei movimenti degli operai ottenuto tramite la riduzione delle azioni non necessarie. → Indubbiamente, Kuleshov, ispirandosi a questo principio, tentò di regolare le azioni degli attori limitandone le azioni 'inutili'. Il risultato fu una concentrazione su movimenti distinti e

distintivi alle spese, però, della complessità espressiva. → Fortemente influenzati dal cinema comico americano (Charlie Chaplin, Buster Keaton, e così via).

* Tale teoria di recitazione era in netta opposizione con la concezione promossa dal Teatro d'Arte di Mosca, che invece si fondava sulla convinzione che la recitazione dovesse essere guidata da una reattività di ordine psicologico.

* Forte fu anche l'influenza esercitata dal montaggio veloce e pulito di questi film. → Credendo che la base materiale essenziale del cinema fossero le strisce di celluloidi, Kuleshov si affidò in modo quasi smodato all'organizzazione di questi segmenti di materiale per ottenere gli effetti desiderati poiché riteneva l'ordine delle inquadrature centrale nella creazione del significato.

* Ritenendo importante "l'organizzazione del materiale cinematografico", Kuleshov privilegiò il montaggio come mezzo essenziale nella costruzione filmica, ma anche ad accogliere la narrazione per implementare nel film la struttura organizzativa prescelta, e assicurare così quell'unità da lui ricercata. → Questo lo distinse sia da Eisenstein sia da Vertov.

IV.1 Kuleshov e il montaggio

* Primo esperimento di montaggio: la "donna sintetica". → Si crea una donna attraverso il montaggio di inquadrature di donne diverse, suscitando così l'illusione di un essere totalmente unificato ove non ne esisteva alcuno.

* Secondo esperimento: la "geografia creativa", e cioè il montaggio di spazi diversi al fine di creare un spazio apparentemente coerente e omogeneo.

* Terzo esperimento: il famoso "effetto Kuleshov". → L'inquadratura del viso di un attore, con la stessa espressione, veniva giustapposta a una serie di inquadrature contestualmente molto diverse. Il risultato era che lo spettatore "leggeva" l'inquadratura del volto in maniera diversa, a seconda del suo effetto, ottenuto tramite quella stessa giustapposizione.

* Il significato di questi ed altri simili esperimenti si genera dalla disposizione delle inquadrature. → Kuleshov riteneva possibile manipolare il significato di un'inquadratura attraverso la sua giustapposizione con altre inquadrature. → Il montaggio può operare a tre livelli diversi: narrativo, emozionale e intellettuale.

* Come mai per i russi il montaggio fu così importante come mezzo di espressione?

1. Le condizioni in cui si trovava l'apparato produttivo a quel tempo, con un'evidente carenza di pellicola li costrinse a sperimentare con i principi del montaggio utilizzando pellicola già impressionata;

2. secondariamente, furono colpiti dalla visione del capolavoro di D. W. Griffith, *Intolerance*, un film la cui struttura così palesemente incarnava i principi principali teorici del montaggio;

3. infine, l'influenza di Kuleshov e dei suoi esperimenti.

* Bisogna ricordare che il montaggio come concetto derivava indubbiamente anche dalle correnti che al tempo animavano la comunità artistica in tutta Europa, ed anche in Russia.

V. Il costruttivismo e l'idea del montaggio

* La centralità del montaggio nella sperimentazione realizzata dai sovietici deve tanto sia agli impulsi dati dal Costruttivismo sia ad altri fattori.

* Principi fondamentali del montaggio: l'assemblaggio di parti eterogenee, la giustapposizione di frammenti, e il bisogno che lo spettatore istituisca collegamenti di natura concettuale. → Essi non sono intrinsecamente cinematografici, e possono essere applicati, ed infatti lo furono, con uguale efficienza e prontezza ad altre forme artistiche.

* Il Costruttivismo si sviluppò in Russia come inevitabile prodotto del Futurismo, il movimento che era stato mutuato dall'Italia diversi anni prima della rivoluzione.ⁱⁱ → I Futuristi russi, ugualmente influenzati dal Cubismo, cercarono di ridefinire il concetto stesso di arte applicando al

loro lavoro principi nuovi ed originali. → I Futuristi russi non esitarono a mettere la loro arte al servizio della causa dei Soviet, e il Futurismo divenne ufficialmente lo stile di stato nel 1918.

* Problema: gli scopi e i mezzi del Futurismo erano notoriamente elitari, tanto che il rapporto tra i futuristi e il proletariato fu sempre reciprocamente ostile. → Motivo della scissione del movimento futurista sovietico: una parte, guidata da Kazimir Malevich, cercò di trattenere una vena non ideologica, e concepì l'arte come un'entità interamente separata, rimossa dall'ambito della finalità sociale. L'altra, guidata da Tatlin, enfatizzò l'importanza di integrare i fini dell'arte nell'ambito dei bisogni sociali della nazione, e ben presto si organizzò in un nuovo ed autonomo movimento, il Costruttivismo.

* Per i costruttivisti l'artista era semplicemente un lavoratore le cui creazioni hanno una funzione sociale e rivoluzionaria. → Dunque, l'utilizzo di mezzi mutuati dalla produzione meccanica, dall'ingegneria architettonica, e dalla riproduzione fotografica. → La metafora della macchina venne ad essere particolarmente appropriata perché essa riporta sempre alla sua base materiale e perché l'assemblaggio formale delle parti di una macchina è essenziale alla sua esistenza. → Per questa ragione, due concetti adottati dal Costruttivismo divennero intimamente connessi al suo metodo, e cioè *faktura* (fattura/trama) e *tektonica* (struttura).

* Attrazione nei confronti delle forme geometriche. → L'uso costante di cerchi, triangoli e quadrati è testimone della convinzione che la purezza e la chiarezza delle forme grafiche rappresentino un ordine razionale che può essere trasferito alla società. → Funzione simbolica.

* L'effetto dell'arte costruttivista doveva essere misurabile e calcolabile. → Arte come forza attiva di intervento sociale. → Primato di un uso e una funzionalità sociali dell'arte. → La distinzione tra "belle arti" e "arti pratiche" fu interamente eliminata.

* Esempio: il progetto di Tatlin per il Monumento alla Terza Internazionale Socialista.

* Di fatto l'avventura costruttivista fu spesso incapace di combinare le sue ambizioni con l'esistente, e purtroppo estremamente limitata, tecnologia della Russia contemporanea.

* Il Costruttivismo fu un movimento artistico tutto iscritto nell'era della macchina, che tentò di ridefinire un paese ancora estremamente arretrato dal punto di vista tecnologico.

ⁱ Modello di organizzazione scientifica del lavoro elaborato da F.W. Taylor (1856-1915) nel suo volume *The Principles of Scientific Management* (1911), ed articolato in tre fasi principali: analisi della mansione da svolgere, identificazione del prototipo del lavoratore adatto a tale mansione, selezione del lavoratore ideale, formazione e inserimento nell'azienda. In generale tale teoria si basa sul principio che la produzione migliore si realizza se e quando ad ogni lavoratore viene affidato un compito specifico, da svolgere in un tempo predeterminato e in un modo prestabilito. Così facendo, qualsiasi fase del ciclo industriale può essere scomposta e studiata 'scientificamente', nei minimi particolari, giungendo ad una razionalizzazione del ciclo produttivo, attraverso l'ottimizzazione economica ottenuta tramite l'eliminazione di tutti gli sforzi 'inutili', l'introduzione di sistemi di incentivazione, la gerarchizzazione interna e la selezione rigorosa del personale. L'applicazione delle teorie di Taylor portò alla realizzazione della prima catena di montaggio alla Ford Motors Company nel 1913, e velocemente modificò tutta l'organizzazione del lavoro industriale.

ⁱⁱ Il Futurismo nasce nel 1909 ad opera di Filippo Tommaso Marinetti.